



COMUNE DI
BRESCIA

IL CAMPIONE PER LA RILEVAZIONE DEI PREZZI AL CONSUMO A BRESCIA

Anno 2021

***Commissione comunale per il controllo della
rilevazione dei prezzi al consumo***

8 marzo 2021

*Settore Informatica e Statistica
Area Cultura, Creatività, Innovazione e Promozione della città*

Al fine di favorire la diffusione e l'utilizzazione dei dati, è consentita la riproduzione parziale o totale del contenuto della presente pubblicazione, subordinatamente alla citazione della fonte:

**Sistema Statistico Nazionale
Comune di Brescia
Settore Informatica e Statistica**

Tutti i dati pubblicati, nonché le basi di dati, sono disponibili su supporto magnetico.

Il gruppo di lavoro è composto da:

Andrea Piscopo	Responsabile di Settore	Settore Informatica e Statistica, Comune di Brescia
Maria Elena Comune	Coordinatrice Indagine e Segretaria Commissione	Settore Informatica e Statistica, Comune di Brescia
Giuseppe Tonolini	Coordinatore rilevatori	Settore Informatica e Statistica, Comune di Brescia

Il documento è stato curato da Maria Elena Comune.

La prima parte è tratta dalla Nota Informativa Paniere 2021 – Istat (www.istat.it)

Commissione comunale di controllo sulla rilevazione dei prezzi al consumo :

Laura CASTELLETTI	Presidente	Assessore
Roberto MASSOLETTI	Commissario Titolare	ASCOM Brescia
Dr. Silvio ROVETTA	Commissario Titolare	CCIAA – Camera di commercio
Luca DI NATALE	Commissario Titolare	CGIL
Pierangelo SIMONI	Commissario Titolare	Confesercenti Brescia
Dr.ssa Caterina PERUGINI	Commissario Titolare	Aib – Associazione Industriali Bresciani
Giuseppe VILARDI	Commissario Titolare	Cisl – Adiconsum
Francesco ZANATTA	Commissario Titolare	ACLI Brescia
Dr.ssa Maria Elena COMUNE	Segretario	Settore Informatica e Statistica Comune di Brescia
Dr. Andrea MARCHIONI	Commissario Supplente	ASCOM Brescia
p. i. Eugenio PASOTTI	Commissario Supplente	CCIAA – Camera di commercio
Domenico STIVAL	Commissario Supplente	CGIL
Marcello PLATI	Commissario Supplente	Confesercenti Brescia
Dr. Davide FEDREGHINI	Commissario Supplente	Aib – Associazione Industriali Bresciani
Giuseppe RESTIERI	Commissario Supplente	Cisl – Adiconsum
Fabio Scozzesi	Commissario Supplente	ACLI Brescia
Dr.ssa Paola CHIESA	Segretario Supplente	Settore Informatica e Statistica Comune di Brescia

Il catalogo delle pubblicazioni del Settore Informatica e Statistica del Comune di Brescia, con il download delle più recenti, è disponibile su www.comune.brescia.it/comune/indaginistatistiche

Prossima diffusione: Febbraio 2022

LA RILEVAZIONE DEI PREZZI AL CONSUMO

Ogni anno, l'Istat rivede l'elenco dei prodotti che compongono il paniere di riferimento per la rilevazione dei prezzi al consumo, aggiornando contestualmente le tecniche d'indagine e i pesi con i quali i diversi prodotti contribuiscono alla misura dell'inflazione.

Le novità del 2021, con riferimento sia ai pesi sia al paniere, riflettono la costante evoluzione dei comportamenti di spesa delle famiglie ma anche l'impatto di eventi, come la pandemia tuttora in corso, che condizionano le scelte d'acquisto e la struttura della spesa per consumi.

Nel paniere del 2021 utilizzato per il calcolo degli indici NIC (per l'intera collettività nazionale) e FOI (per le famiglie di operai e impiegati) figurano 1.731 prodotti elementari (1.681 nel 2020), raggruppati in 1.014 prodotti, a loro volta raccolti in 418 aggregati. Per il calcolo dell'indice IPCA (armonizzato a livello europeo) si utilizza invece un paniere di 1.751 prodotti elementari (1.700 nel 2020), raggruppati in 1.033 prodotti e 422 aggregati.

Oltre che delle novità nelle abitudini di spesa delle famiglie, l'aggiornamento dei beni e servizi compresi nel paniere tiene conto dell'evoluzione di norme e classificazioni e in alcuni casi arricchisce la gamma dei prodotti che rappresentano consumi consolidati.

Tra i prodotti rappresentativi dell'evoluzione nelle abitudini di spesa delle famiglie e delle novità normative, entrano nel paniere 2021: **Integratori alimentari, Casco per veicoli a due ruote, Mascherine chirurgiche, Mascherine FFP2, Gel igienizzante mani, Ricarica elettrica per auto, Monopattino elettrico sharing, Servizio di posta elettronica certificata e Dispositivo anti abbandono.**

Tra i prodotti che rappresentano consumi consolidati, entrano nel paniere, tra gli altri, la **Macchina impastatrice (tra gli Apparecchi per la lavorazione degli alimenti) e la Bottiglia termica (tra gli Utensili da cucina non elettrici e articoli domestici non elettrici).**

Nessuno prodotto esce dal paniere 2021 poiché tutti quelli già presenti non mostrano segnali di obsolescenza tali da motivarne l'esclusione.

Sono circa 30 milioni le quotazioni di prezzo (scanner data), provenienti ogni mese dalla Grande Distribuzione Organizzata (GDO), utilizzate nel 2021 per stimare l'inflazione. Delle restanti 570mila quotazioni, 390mila sono raccolte sul territorio dagli Uffici comunali di statistica, oltre 100mila dall'Istat direttamente o tramite fornitori di dati e oltre 80mila dalla base dati dei prezzi dei carburanti del Ministero dello Sviluppo economico.

Nel 2021, sono 80 i comuni che contribuiscono alla stima dell'inflazione per il paniere completo (come nel 2020). La copertura territoriale dell'indagine è pari all'83,3% in termini di popolazione provinciale e sale al 90,3% per alcune tariffe e servizi locali, per i quali altri 12 comuni effettuano la rilevazione dei prezzi

Nei comuni coinvolti, tra punti vendita, imprese e istituzioni sono 43mila le unità di rilevazione dove sono rilevati i prezzi e circa 8mila le abitazioni per i canoni d'affitto

La raccolta dei dati avviene esclusivamente sul territorio per il 56,4% dei prodotti del paniere NIC mentre per il 22,6% la rilevazione viene effettuata direttamente dall'Istat anche mediante tecniche di scarico automatico dei dati (web scraping) dalla rete Internet o acquisendoli da grandi fornitori di dati.

Gli scanner data provenienti dai diversi canali della GDO sono riferiti a un campione di circa 4mila punti vendita, appartenenti a 21 grandi catene della distribuzione al dettaglio e rappresentativi dell'intero territorio nazionale. Sono riferiti ai prodotti alimentari lavorati e per la cura della casa e della persona e rappresentano il 12,8% del paniere NIC.

Nella struttura di ponderazione del paniere NIC per il 2021, fortemente condizionata dalla pandemia, si segnalano l'aumento del peso delle divisioni di spesa Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+3,0 punti percentuali), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+1,3 p.p.) e Servizi sanitari e spese per la salute (+0,9 p.p.) e il calo del peso di Servizi ricettivi e di ristorazione (-3,0 punti p.p.), Trasporti (-2,4 punti p.p.) e Ricreazione spettacoli e cultura (-0,8 p.p.).

L'aggiornamento del paniere per l'anno 2021

Sono 1.731 i prodotti elementari che compongono il paniere utilizzato per gli indici dei prezzi al consumo NIC e FOI, raggruppati in 1.014 prodotti e 418 aggregati di prodotto (nel 2020 1.681 prodotti elementari, articolati in 993 prodotti e 410 aggregati di prodotto). Il paniere 2021 per l'IPCA comprende 1.751 prodotti elementari, raggruppati in 1.033 prodotti e 422 aggregati di prodotto (nel 2020 i prodotti elementari erano 1.700, i prodotti 1.012 e gli aggregati di prodotto 414) (Prospetto 1).

PROSPETTO 1. STRUTTURA DELLA CLASSIFICAZIONE ADOTTATA PER GLI INDICI NIC E FOI. Anno 2021 (a)



Tenendo presente che il paniere dei prezzi al consumo ha ormai raggiunto un livello di dettaglio e completezza tali da rendere relativamente contenuto il numero di prodotti che ogni anno entrano ed escono dalla rilevazione, le revisioni apportate al paniere risentono quest'anno anche della crisi sanitaria in atto da marzo 2020.

I prodotti entrati nel 2021 per rappresentare i cambiamenti nelle abitudini di spesa sono:

- Integratori alimentari nuovo aggregato del segmento Lieviti e altri preparati alimentari;
- Casco per veicoli a due ruote, all'interno dell'aggregato Itri articoli d'abbigliamento, correlato all'utilizzo sempre più diffuso dei veicoli a due ruote (diversi da motocicli e ciclomotori);

Relazioni 1/2021

- Mascherina chirurgica, Mascherina FFP2 nella classe degli Altri prodotti medicali; come noto l'utilizzo delle mascherine facciali è stato reso obbligatorio;
- Gel igienizzante per mani anch'esso nella classe degli Altri prodotti medicali;
- Ricarica elettrica per auto, nuovo aggregato del segmento di consumo Altri carburanti;
- Monopattino elettrico sharing che si aggiunge agli altri veicoli in sharing nel segmento di consumo Noleggio mezzi di trasporto e sharing
- Servizio di posta elettronica certificata, nuovo aggregato relativo al segmento di consumo Connessione internet ed altri servizi;
- Dispositivo anti abbandono, nuovo prodotto dell'aggregato Articoli per bambini reso obbligatorio da recenti normative per la sicurezza dei bambini in automobile entrate in vigore già alla fine del 2019.

Tra i prodotti entrati per migliorare la rappresentatività del paniere sono da segnalare:

- Interiora o frattaglie, nuovo aggregato nella classe delle Carni, che permette anche di coprire la relativa sottoclasse prevista dalla classificazione ECOICOP;
- Pomodori da insalata cuore di bue che si affiancano agli altri prodotti dell'aggregato Pomodori da insalata;
- Scalogni, nuovo aggregato del segmento Radici, bulbi non amidacei, funghi e altri vegetali;
- T-shirt bambini, nuovo aggregato del segmento Altri indumenti per bambini (3-13 anni);
- Scarpe da ginnastica e Scarpe da trekking, per uomo e per donna, all'interno degli aggregati Scarpe sportive uomo e Scarpe sportive donna; il consumo di questi prodotti già presenti nelle scelte di acquisto delle famiglie è stato molto più sostenuto a causa dei vincoli introdotti nello svolgimento delle attività sportive in ambienti chiusi (palestre in primis);
- Calzature da casa uomo e Calzature da casa donna negli aggregati Altre scarpe uomo e Altre scarpe donna; anche in questo caso questi prodotti erano già presenti nelle scelte di acquisto delle famiglie, ma il loro consumo è stato fortemente rilanciato dal maggior tempo passato nella propria abitazione a seguito delle restrizioni introdotte alla mobilità personale per contrastare la pandemia;
- Macchina impastatrice, nuovo prodotto dell'aggregato Apparecchi per la lavorazione degli alimenti;
- Bottiglia termica, che arricchisce l'aggregato Utensili da cucina non elettrici e articoli domestici non elettrici;

Nessuno prodotto esce dal paniere nel 2021 poiché tutti quelli già presenti nel 2020 non mostrano segnali di obsolescenza tali da motivarne l'esclusione.

La struttura di ponderazione

Ogni anno i coefficienti di ponderazione degli indici sono aggiornati per tener conto dell'evoluzione dei consumi finali delle famiglie, come risulta dalle stime della Contabilità nazionale dell'Istat e dell'indagine sulle Spese delle famiglie, oltre che dai dati provenienti da altre fonti ausiliarie interne e esterne all'Istituto (tra queste ultime le basi dati di importanti società di analisi e ricerche di mercato, quali A.C. Nielsen e GfK Italia S.r.l.).

Tale operazione garantisce che il sistema dei pesi utilizzato per la stima dell'inflazione mantenga elevato nel tempo il grado di rappresentatività delle quote di spesa che i consumatori destinano all'acquisto dei beni e servizi finali. In particolare, l'esigenza di salvaguardare la coerenza tra le strutture di ponderazione degli indici e quella dei bilanci delle famiglie, fortemente influenzati lo scorso anno dagli effetti delle misure di contenimento della pandemia adottate fin dai primi mesi del 2020, ha fatto sì che per il 2021, anche sulla base delle linee guida messe a punto da Eurostat, fossero utilizzati per la revisione dei pesi i dati delle principali fonti interne più recenti a disposizione: le stime trimestrali della Contabilità nazionale e le informazioni della indagine sulle Spese del famiglie relative al 2020.

Va sottolineato che, per ragioni di tempestività, il sistema dei pesi usato per la stima preliminare dell'inflazione di gennaio 2021 è calcolato sulla base dei dati della Contabilità nazionale disponibili a dicembre scorso, relativi ai primi tre trimestri dell'anno. L'ampliamento della base informativa, a copertura dell'intero anno solare, disponibile agli inizi di febbraio 2021, consentirà un ulteriore affinamento delle strutture di ponderazione che saranno pubblicate, nella versione finale, il 19 febbraio prossimo, in occasione della diffusione degli indici definitivi dei prezzi al consumo.

La versione preliminare del sistema di ponderazione in uso per il calcolo dei diversi indici dei prezzi al consumo è riportata nel Prospetto 2, mentre nei Prospetti 3 e 4, con riferimento al solo indice NIC, viene presentata l'usuale scomposizione delle variazioni dei pesi nelle componenti dovute all'"effetto spesa" e all'"effetto rivalutazione" 2, rispettivamente per le divisioni di spesa della ECOICOP e per le tipologie di prodotto.

Per i tre indici, le divisioni di spesa che, per il 2021, hanno un peso relativo maggiore sono: Prodotti alimentari e bevande analcoliche, Trasporti, Abitazione, acqua, elettricità e combustibili 3 e Altri beni e servizi (Prospetto 2).

Le differenze tra gli indici NIC, FOI e IPCA sono dovute in gran parte alla diversa definizione dell'aggregato economico di riferimento dei tre indici. Ciò ha implicazioni particolarmente rilevanti per la determinazione del peso della divisione di spesa Servizi sanitari e spese per la salute e, al suo interno, del peso dei prodotti farmaceutici. Nel NIC e nel FOI sono infatti incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per i consumi di prodotti farmaceutici e la fruizione dei servizi sanitari da parte delle famiglie che risultano, invece, escluse dal calcolo dell'IPCA. Di conseguenza, il peso dei Servizi sanitari e spese per la salute nel paniere dell'indice armonizzato è sensibilmente più basso di quello calcolato per gli indici nazionali (4,81% contro 9,67%).

PROSPETTO 2. PESI PER DIVISIONE DI SPESA DEGLI INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, IPCA E FOI

Anno 2021, valori percentuali

DIVISIONI DI SPESA	Pesi		
	NIC	IPCA	FOI
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	19,2041	20,4681	18,0557
Bevande alcoliche e tabacchi	3,5981	3,8382	3,6668
Abbigliamento e calzature	6,6983	7,6852	7,4717
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	11,2085	11,9599	11,0729
Mobili, articoli e servizi per la casa	7,5882	8,117	6,1806
Servizi sanitari e spese per la salute	9,6716	4,8145	8,4339
Trasporti	12,5286	13,3462	14,4767
Comunicazioni	2,6595	2,8376	3,0599
Ricreazione, spettacoli e cultura	6,9831	5,7264	7,3346
Istruzione	1,0524	1,123	1,3203
Servizi ricettivi e di ristorazione	8,9412	9,5379	9,4874
Altri beni e servizi	9,8664	10,546	9,4395
Indice generale	100,0000	100,0000	100,0000

Per quanto riguarda la struttura di ponderazione dell'indice NIC è da evidenziare che, in ragione del forte impatto delle misure di contrasto alla pandemia sulle decisioni di consumo, per alcune divisioni di spesa le variazioni dei pesi sono piuttosto consistenti rispetto ai valori misurati per il paniere 2020 (Prospetto 3).

Considerando le divisioni di spesa con peso in crescita, l'aumento più elevato in termini assoluti è quello dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+2,9956 punti percentuali), interamente dovuto all'“effetto spesa” (+3,1417 punti percentuali) ossia all'accresciuta importanza relativa di questo raggruppamento misurata nei Conti nazionali del 2020 rispetto al 2018, in parte mitigato dall'“effetto rivalutazione” (-0,1461 punti percentuali).

L'aumento del peso di Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+1,2548 punti percentuali) è dovuto in larga parte all'“effetto spesa” (+1,1733 punti percentuali) solo marginalmente accresciuto dall'effetto rivalutazione (+0,0815). L'incremento del peso dei Servizi sanitari e spese per la salute (+0,9044), è determinato quasi interamente dall'effetto spesa (+0,8884 punti percentuali), così come quello di Bevande alcoliche e tabacchi (+0,5239) per il quale l'aumento delle spese incide per +0,5883 punti percentuali.

Se si guarda alle divisioni di spesa il cui peso è in calo, la diminuzione più ampia riguarda i Servizi ricettivi e di ristorazione (-3,0056 punti percentuali), a causa della riduzione delle spese (-2,9931) cui si aggiunge, anche se in misura molto contenuta, l'“effetto rivalutazione” (-0,0125 punti percentuali).

Anche la riduzione del peso della divisione Trasporti (-2,4274) è quasi interamente dovuta all'“effetto spesa” (-2,3317), accresciuta dall'effetto rivalutazione per -0,0957 punti percentuali. La diminuzione del peso di Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,8469 punti percentuali) è determinata da un calo dei consumi per -0,9481 punti percentuali, lievemente mitigato dall'aumento dei prezzi (+0,1012 punti percentuali). È in diminuzione anche la divisione di spesa Abbigliamento e calzature (-0,3442 punti percentuali), interamente a causa della riduzione delle spese.

PROSPETTO 3. INDICE NIC: STRUTTURA DI PONDERAZIONE PER DIVISIONE DI SPESA

Anni 2020 e 2021, valori percentuali e differenze assolute

DIVISIONI DI SPESA	Anno 2020	Anno 2021	Differenza assoluta	Effetto spesa	Effetto rivalutazione
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	16,2085	19,2041	2,9956	3,1417	-0,1461
Bevande alcoliche e tabacchi	3,0742	3,5981	0,5239	0,5883	-0,0644
Abbigliamento e calzature	7,0425	6,6983	-0,3442	-0,3541	0,0099
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	9,9537	11,2085	1,2548	1,1733	0,0815
Mobili, articoli e servizi per la casa	7,1792	7,5882	0,409	0,3838	0,0252
Servizi sanitari e spese per la salute	8,7672	9,6716	0,9044	0,8884	0,016
Trasporti	14,956	12,5286	-2,4274	-2,3317	-0,0957
Comunicazioni	2,3522	2,6595	0,3073	0,0731	0,2342
Ricreazione, spettacoli e cultura	7,83	6,9831	-0,8469	-0,9481	0,1012
Istruzione	1,0401	1,0524	0,0123	0,0521	-0,0398
Servizi ricettivi e di ristorazione	11,9468	8,9412	-3,0056	-2,9931	-0,0125
Altri beni e servizi	9,6496	9,8664	0,2168	0,3263	-0,1095
Totale	100,0000	100,0000			

Considerando la struttura di ponderazione per tipologia di prodotto, nel 2021 aumenta il peso dei beni (+3,6421) a discapito di quello dei servizi: i primi passano a 57,24% (da 53,60% nel 2020) mentre i secondi scendono a 42,76% (da 46,41%) (Prospetto 4).

Tra i beni, scende lievemente l'incidenza dei Beni energetici (a 8,27% da 8,73% nel 2020) a sintesi della diminuzione del peso degli Energetici non regolamentati (dovuto in larga parte alla riduzione delle spese e in misura modesta alla riduzione dei prezzi) e dell'aumento, seppur contenuto, di quello degli Energetici regolamentati (determinato dall'aumento dei prezzi e in misura più limitata da quello delle spese del comparto).

Il peso dei Beni alimentari (20,46%) aumenta rispetto al 2020 (17,21%) sia per gli Alimentari lavorati (12,60% da 10,52%) sia per gli Alimentari non lavorati (7,86% da 6,69%). In entrambi i casi è dovuto all'aumento della spesa, solo in parte mitigato dalla riduzione dei prezzi. In crescita anche il peso dei Tabacchi (2,34% da 2,07%) a causa dell'“effetto spesa” mentre l'aumento del peso degli Altri beni (26,17% da 25,58%) è determinato principalmente dalla crescita delle spese per i Beni non durevoli (tra i quali rientrano i Prodotti farmaceutici e gli Altri prodotti medicali).

Per il comparto dei servizi è in aumento il peso dei Servizi relativi all'abitazione (8,16% da 7,20%) da ascrivere interamente all'“effetto spesa” e quello dei Servizi vari (12,24% da 12,00%) riconducibile anche in questo caso all'“effetto spesa”. In lieve aumento anche il peso dei Servizi relativi alle comunicazioni (1,93% da 1,75%) da attribuire prevalentemente all'aumento dei prezzi dei prodotti del comparto.

PROSPETTO 4. INDICE NIC: STRUTTURA DI PONDERAZIONE PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Anni 2020 e 2021, valori percentuali e differenze assolute

TIPOLOGIE DI PRODOTTO	Anno 2020	Anno 2021	Differenza assoluta	Effetto spesa	Effetto rivalutazione
Beni alimentari, di cui:	17,2097	20,4590	3,2493	3,4124	-0,1631
Alimentari lavorati	10,5225	12,6028	2,0803	2,1192	-0,0389
Alimentari non lavorati	6,6872	7,8562	1,1690	1,2932	-0,1242
Beni energetici, di cui:	8,7308	8,2673	-0,4635	-0,5413	0,0778
Energetici regolamentati	2,8674	3,0556	0,1882	0,0690	0,1192
Energetici non regolamentati	5,8634	5,2117	-0,6517	-0,6103	-0,0414
Tabacchi	2,0730	2,3432	0,2702	0,3176	-0,0474
Altri beni, di cui:	25,5811	26,1672	0,5861	0,3310	0,2551
Beni durevoli	9,0385	9,2429	0,2044	-0,0002	0,2046
Beni non durevoli	6,3871	7,1356	0,7485	0,7415	0,0070
Beni semidurevoli	10,1555	9,7887	-0,3668	-0,4103	0,0435
Totale beni	53,5946	57,2367	3,6421	3,5197	0,1224
Servizi relativi all'abitazione	7,1957	8,1571	0,9614	0,9608	0,0006
Servizi relativi alle comunicazioni	1,7464	1,9290	0,1826	0,0388	0,1438
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	18,1401	13,7936	-4,3465	-4,3041	-0,0424
Servizi relativi ai trasporti	7,3198	6,4572	-0,8626	-0,7842	-0,0784
Servizi vari	12,0034	12,4264	0,4230	0,5690	-0,1460
Totale servizi	46,4054	42,7633	-3,6421	-3,5197	-0,1224
TOTALE	100,0000	100,0000			
Componente di fondo	84,5820	83,8765	-0,7055	-0,7519	0,0464
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	71,9865	68,9305	-3,0560	-3,1887	0,1327
Indice generale al netto degli energetici	91,2692	91,7327	0,4635	0,5413	-0,0778
Beni alimentari, per la cura della casa e della persona	19,5117	23,0752	3,5635	3,7162	-0,1527

Sono in diminuzione i pesi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (13,79% da 18,14%) e quelli dei Servizi relativi ai trasporti (6,46%, da 7,32%) principalmente determinati, in entrambi i casi, dalla riduzione delle spese, cui si aggiunge, seppure marginalmente, la riduzione di prezzi registrata in entrambi i raggruppamenti di prodotti. Il peso della Componente di fondo, ottenuta escludendo gli aggregati più volatili in termini di dinamica dei prezzi (alimentari freschi e prodotti energetici) diminuisce di 0,7055 punti percentuali.

Sale infine il peso dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona, che nel 2021 si attesta a 23,08% (da 19,51%).

Considerando il comparto dei prodotti regolamentati e non regolamentati, nell'ambito dei regolamentati aumenta il peso dei Beni regolamentati (5,70% da 5,07%) mentre scende quello dei Servizi regolamentati (5,59% da 6,40%) (Prospetto 5).

PROSPETTO 5. INDICE NIC: STRUTTURA DI PONDERAZIONE PER PRODOTTI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI. Anni 2020 e 2021, valori percentuali e differenze assolute

PRODOTTI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI	Anno 2020	Anno 2021	Differenza assoluta
Beni non regolamentati	48,5294	51,5357	3,0063
Beni regolamentati	5,0652	5,7010	0,6358
Totale beni	53,5946	57,2367	3,6421
Servizi non regolamentati	40,0056	37,1778	-2,8278
Servizi regolamentati	6,3998	5,5855	-0,8143
Totale servizi	46,4054	42,7633	-3,6421
TOTALE	100,0000	100,0000	

Infine, tra i prodotti distinti per frequenza di acquisto, aumenta il peso di quelli acquistati con alta frequenza dai consumatori (+1,2028 punti percentuali) mentre diminuiscono quelli acquistati con media (-1,1922 punti percentuali) e bassa frequenza (-0,0106 punti percentuali) (Prospetto 6).

PROSPETTO 6. INDICE NIC: STRUTTURA DI PONDERAZIONE PER FREQUENZA D'ACQUISTO

Anni 2020 e 2021, valori percentuali e differenze assolute

FREQUENZA D'ACQUISTO	Anno 2020	Anno 2021	Differenza assoluta
Alta frequenza d'acquisto	40,4465	41,6493	1,2028
Media frequenza d'acquisto	41,2733	40,0811	-1,1922
Bassa frequenza d'acquisto	18,2802	18,2696	-0,0106
TOTALE	100,0000	100,0000	

Come di consueto, anche quest'anno vengono aggiornati i pesi delle diverse regioni sulla spesa complessiva utilizzata per la stima della ponderazione dell'indice NIC (Prospetto 7).

PROSPETTO 7. INDICE NIC: PESI REGIONALI. Anni 2021, valori percentuali

REGIONI	PESI	REGIONI	PESI	REGIONI	PESI	REGIONI	PESI
Piemonte	8,2606	Valle d'Aosta	0,291	Lombardia	19,2568	Trentino-A. Adige	2,2657
Veneto	8,8015	Friuli-V. Giulia	2,2729	Liguria	2,8327	Emilia-Romagna	8,701
Toscana	6,8147	Umbria	1,4216	Marche	2,4892	Lazio	9,9132
Abruzzo	1,9605	Molise	0,4419	Campania	7,0296	Puglia	5,0752
Basilicata	0,7687	Calabria	2,654	Sicilia	6,3758	Sardegna	2,3734

La base territoriale e il grado di copertura dell'indagine

Nel 2021 i comuni che concorrono al calcolo degli indici sono 80 per tutti gli aggregati di prodotto del paniere (di cui 19 capoluoghi di regione, 60 capoluoghi di provincia, 1 comune non capoluogo con più di 30mila abitanti⁴); sono invece 12 i comuni⁵ che partecipano al calcolo degli indici per un sottoinsieme di prodotti (tariffe locali quali fornitura acqua, raccolta rifiuti, raccolta acque reflue, gas di rete per uso domestico, trasporti urbani, taxi, mense scolastiche, nido d'infanzia comunale, e altri servizi come manifestazioni sportive, cinema, spettacoli teatrali, istruzione secondaria superiore, mense universitarie, ecc.) (Prospetto 8). Complessivamente, la copertura dell'indice, misurata in termini di popolazione residente nelle province dei comuni che partecipano alla rilevazione completa, è pari all'83,3%. La copertura è totale in sei regioni (Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Umbria) mentre resta incompleta nelle altre, in particolare in Puglia (40,9%), Abruzzo (47,9%) e Sardegna (56,3%). A livello di ripartizioni geografiche, la copertura è totale nel Nord-est, è pari a 89,4% nel Nord-ovest, 83,3% nel Centro, 65,9% nel Sud e 75,3% nelle Isole.

Per il sottoinsieme del paniere relativo a tariffe e ad alcuni servizi locali (che pesano per il 5,6% sul paniere complessivo dell'indice NIC) la copertura dell'indagine, considerando la partecipazione di altri 12 comuni, si porta al 90,3%. La copertura è totale per 11 regioni, resta invariata rispetto allo scorso anno per le altre.

PROSPETTO 8. NUMERO DI CAPOLUOGHI E DI COMUNI CHE PARTECIPANO AL CALCOLO DEGLI INDICI NAZIONALI, POPOLAZIONE RESIDENTE E COPERTURA TERRITORIALE DEGLI INDICI
Anno 2021, valori assoluti e percentuali

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Capoluoghi	Popolazione provinciale residente al 31.12.2019	Comuni che partecipano al calcolo degli indici con paniere completo	Copertura degli indici per il paniere completo	Comuni che partecipano al calcolo degli indici per un sottoinsieme di prodotti (tariffe e servizi locali)	Copertura degli indici per un sottoinsieme di prodotti (tariffe e servizi locali)
Piemonte	8	4.311.217	6	91,5	2	100
Valle d'Aosta	1	125.034	1	100	0	100
Liguria	4	1.524.826	3	82,2	1	100
Lombardia	12	10.027.602	10	89,5	1	98,2
Nord-Ovest	25	15.988.679	20	89,4	4	98,9
Trentino-Alto Adige	2	1.078.069	2	100	0	100
Veneto	7	4.879.133	7	100	0	100
Friuli-Venezia Giulia	4	1.206.216	4	100	0	100
Emilia-Romagna	9	4.464.119	9	100	0	100
Nord-Est	22	11.627.537	22	100	0	100
Marche	5	1.512.672	3	65,1	0	65,1
Toscana	10	3.692.555	9	93	1	100
Umbria	2	870.165	2	100	0	100
Lazio	5	5.755.700	2	79,3	1	87,6
Centro	22	11.831.092	16	83,3	2	89,5
Campania	5	5.712.143	4	81,1	0	81,1
Abruzzo	4	1.293.941	2	47,9	2	100
Molise	2	300.516	1	72,3	0	72,3
Puglia	6	3.953.305	2	40,9	1	56,2
Basilicata	2	553.254	1	64,8	1	100
Calabria	5	1.894.110	3	82,9	1	91,1
Sud	24	13.707.269	13	65,8	5	77,6
Sicilia	9	4.875.290	6	81,6	1	88
Sardegna	5	1.611.621	3	56,3	0	56,3
Isole	14	6.486.911	9	75,3	1	80,1
ITALIA	107	59.641.486	80	83,3	12	90,3

Le modalità di rilevazione dei prezzi

I dati che concorrono alla costruzione degli indici mensili dei prezzi al consumo sono raccolti attraverso l'utilizzo di una pluralità di fonti: la rilevazione territoriale, condotta dagli Uffici comunali di statistica (UCS); la rilevazione centralizzata, condotta dall'Istat direttamente o attraverso la collaborazione con grandi fornitori di dati; gli scanner data provenienti dalla GDO; la fonte amministrativa.

Nel 2021, i prodotti rilevati in modo esclusivo mediante la rilevazione territoriale ammontano, in termini di peso, a circa il 56,4% del paniere (dal 58,6% nel 2020), contro il 22,6% dei beni e servizi a rilevazione esclusivamente centralizzata (dal 22,7% nel 2020). Tramite l'acquisizione dei dati scanner dalla GDO vengono rilevati tutti i prodotti cosiddetti grocery (ad eccezione degli alimentari freschi che continuano ancora a essere rilevati territorialmente), che rappresentano il 12,8% in termini di peso. A queste tre modalità si aggiunge l'utilizzo di una fonte amministrativa, la base dati MISE dei prezzi dei carburanti, che pesa per il 3,6% sul paniere. Infine, per alcuni prodotti, che incidono per il 4,6%, la rilevazione viene effettuata con modalità mista.

Rilevazione territoriale

Nei 92 comuni (80 per il paniere completo e 12 per un sottoinsieme di prodotti) che partecipano nel 2021 alla rilevazione dei prezzi al consumo si contano circa 43mila unità di rilevazione (tra punti vendita, imprese e istituzioni) dove gli Uffici comunali di statistica monitorano il prezzo di almeno un prodotto; a queste si aggiungono quasi 8mila abitazioni per la rilevazione dei canoni di affitto.

Nel complesso sono circa 390mila le quotazioni che contribuiscono al calcolo dell'inflazione, inviate mensilmente all'Istat dagli Uffici comunali di statistica, in aumento rispetto alle 384mila del 2020. A seguito dell'aggiornamento annuale dei piani di rilevazione comunali sono nuove il 6,7% delle attuali referenze di prodotto (9,7% nel 2020): di queste, il 3,0% sono referenze di prodotti nuovi mentre nel restante 3,7% si tratta di referenze di prodotti già presenti nel paniere dello scorso anno.

Rilevazione centralizzata

Nel 2021, oltre 100mila quotazioni di prezzo vengono raccolte ogni mese centralmente dall'Istat.

Di queste:

- quasi 100mila sono ottenute tramite web, anche con l'utilizzo di procedure di web scraping o acquisendo informazioni da soggetti esterni tra i quali i principali sono:
 - Agenzia delle dogane e dei monopoli, con riferimento ai prezzi dei Tabacchi e dei Giochi;
 - le diverse società titolari di concessioni autostradali, quali ASTM e l'Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori (Aiscat), per i dati relativi ai pedaggi autostradali; – Farmadati, per tutti i prezzi dei farmaci di fascia A e C COP;
 - Associazione Italiana degli Editori (AIE), per i prezzi dei libri scolastici;
 - la rivista Quattroruote, per le quotazioni delle automobili e in particolare di quelle usate che, a partire dai dati di dicembre 2015, vengono fornite mensilmente all'Istat;
 - Sanguinetti Editore, che fornisce all'Istat i dati Eurotax sui prezzi di automobili, moto e motocicli e di caravan e autocaravan;

Relazioni 1/2021

- GfK Italia S.r.l., per i dati relativi ai prodotti di tecnologia di consumo presenti nel paniere;
- circa 400 rilevate mediante indagine diretta, condotta presso un campione di imprese di assicurazione le quali forniscono i prezzi relativi a tre profili assicurativi riconducibili alla copertura dei rischi contro incendio, furto e danneggiamento del contenuto dell'abitazione;
- oltre 700 rilevate da fonti interne.

La crescente attenzione verso forme di mobilità privata eco-sostenibili, con un forte aumento della vendita di auto ibride ed elettriche, ha portato alla rilevazione di un nuovo prodotto, ovvero la ricarica elettrica per auto.

Le informazioni sono raccolte mediante la rilevazione diretta su siti di società che gestiscono le colonnine per la ricarica. Il ricorso a forme di comunicazione e trasmissione telematica da parte di una quota crescente della popolazione ha portato alla rilevazione del prezzo della PEC, posta elettronica certificata, il sistema che consente di inviare e-mail con valore legale equiparato a una raccomandata con ricevuta di ritorno. Le informazioni sono raccolte attraverso la rilevazione diretta sui siti dei gestori di PEC.

Un'ulteriore innovazione che caratterizza il paniere dei prodotti rilevati centralmente, determinata in parte dalle nuove abitudini di consumo che hanno caratterizzato il 2020 per effetto della pandemia e della maggiore permanenza in casa delle famiglie, è la macchina impastatrice, i cui dati in termini di prezzo e quantità sono forniti, al pari degli altri prodotti di tecnologia di consumo, dalla società GfK Italia S.r.l. A tale riguardo, nel 2021 si è ulteriormente ampliata la fornitura mensile dei dati su valori e volumi delle vendite e dei prezzi medi per i modelli più venduti delle principali marche (salita a 48 prodotti), mentre resta invariata la fornitura di valori (prezzi medi) per il sottoinsieme di prodotti di tecnologia di consumo (20 prodotti), rilevati attraverso il crawling (altra tecnica di scarico automatico dei prezzi disponibili sui principali siti web nazionali).

Infine, un cambiamento significativo interessa i giochi elettronici, la cui rilevazione è passata dai giochi su supporto fisico a quelli digitali, che rappresentano ormai la principale modalità di acquisto e fruizione. I dati sono raccolti sui siti specializzati.

Scanner data

La rilevazione dei prezzi al consumo dei prodotti grocery (beni alimentari confezionati, beni per la cura della casa e della persona) tramite scanner data interessa cinque tipologie distributive della Grande Distribuzione Organizzata: ipermercati, supermercati, discount, piccole superfici di vendita (note anche come "libero servizio", punti vendita con superficie compresa tra i 100 e i 400 mq) e specialist drug.

Dal 2021 l'Istat utilizza gli scanner data per la rilevazione dei prezzi dei beni appartenenti a ulteriori tre aggregati di prodotto (Integratori alimentari, Test di gravidanza e dispositivi meccanici di contraccezione, Altri prodotti medicali n.a.c.) venduti presso i punti vendita della GDO. I prezzi dei prodotti inclusi in questi tre aggregati, se venduti presso farmacie e parafarmacie, continuano a essere rilevati con la rilevazione tradizionale effettuata dagli Uffici Comunali di Statistica.

Nel complesso, la rilevazione dei prezzi tramite scanner data interessa 82 aggregati di prodotto, appartenenti a sei divisioni della ECOICOP (Prodotti alimentari e bevande analcoliche, Bevande alcoliche e tabacchi, Mobili articoli e servizi per la casa, Servizi sanitari e spese per la salute, Ricreazione spettacoli e cultura, Altri beni e servizi).

L'utilizzo stabile di informazioni provenienti dalle casse della GDO per la stima dell'inflazione si è reso possibile grazie a una proficua collaborazione dell'Istat con

Relazioni 1/2021

l'Associazione della Distribuzione moderna (ADM) e i rappresentanti delle principali catene operanti in Italia. L'accordo prevede che i dati vengano acquisiti dall'Istat per il tramite della società A.C. Nielsen, previa autorizzazione all'utilizzo dei dati da parte delle catene della Grande Distribuzione.

L'Istat acquisisce i dati settimanali di fatturato e quantità distinti per punto vendita e per GTIN (codice a barre), per singolo punto vendita di 21 grandi gruppi della GDO in Italia per tutte le 107 province del territorio nazionale. Il campione dei punti vendita è rappresentativo di tutto l'universo delle cinque tipologie distributive della GDO e comprende circa 4mila punti vendita distribuiti sull'intero territorio nazionale.

L'individuazione delle referenze che entrano nel calcolo dell'indice avviene tramite i codici a barre (GTIN), che identificano univocamente i prodotti sull'intero territorio nazionale. Il valore unitario del prezzo per ciascun codice a barre è la media dei prezzi effettivamente pagati dai consumatori per quei prodotti.

Per la selezione delle referenze, l'Istat utilizza un approccio di tipo dinamico che implica una selezione del campione di referenze in ciascun mese. L'approccio dinamico permette di utilizzare l'informazione proveniente dall'universo dei GTIN venduti in ciascun punto vendita e di seguire l'evoluzione dei prodotti che entrano ed escono dal mercato nei dodici mesi dell'anno.

Nel complesso, per ciascuna settimana, si utilizzano per il calcolo degli indici oltre 18 milioni di referenze il cui prezzo settimanale viene calcolato sulla base dei dati di fatturato e quantità vendute in ciascun punto vendita e relative a circa 220mila GTIN distinti. A seguito della selezione dinamica contribuiscono quindi mediamente ogni mese al calcolo degli indici oltre 11 milioni di referenze, per un totale di oltre 30 milioni di quotazioni di prezzo.

Rilevazione da fonti amministrative

Dal 2017 la rilevazione dei prezzi al consumo dei carburanti viene effettuata dall'Istat attraverso l'utilizzo di dati di fonte amministrativa, grazie a un accordo siglato con il Ministero dello Sviluppo economico (MISE) che, in ottemperanza alla normativa vigente, raccoglie i dati sui prezzi di questi prodotti.

Nel 2021 l'indice è calcolato attraverso l'elaborazione di oltre 80mila osservazioni di prezzo al mese, provenienti da circa 14.200 impianti, pari al 67,1% di quelli attivi e presenti nella banca dati del MISE. La copertura dei distributori di carburanti per area territoriale comprende circa 3.600 impianti nel Nord-ovest, oltre 3mila nel Nord-est e nel Centro, circa 2.700 al Sud e oltre 1.400 nelle Isole.

I dati del Ministero dello Sviluppo Economico coprono i 4 aggregati di prodotto riferiti ai carburanti per autotrazione che compongono il paniere: Benzina, Gasolio per mezzi di trasporto, Gas GPL e Gas metano per autotrazione.

IL CALENDARIO DI DIFFUSIONE DEGLI INDICI DEI PREZZI

Tabella 1. Calendario diffusione dati definitivi - ISTAT-Uffici comunali di statistica – Anno 2021

Calendario di diffusione degli indici dei prezzi al consumo definitivi - anno 2021		
Mese di riferimento	Termine ultimo di riunione per le Commissioni Comunali di Controllo	Diffusione indice definitivo (Istat e Comuni)
Gennaio	Giovedì 11 Febbraio 2021	Venerdì 19 Febbraio 2020, ore 10.00
Febbraio	Lunedì 8 Marzo 2021	Martedì 16 Marzo 2020 ore 10.00
Marzo	Giovedì 8 Aprile 2021	Giovedì 15 Aprile 2020 ore 10.00
Aprile	Lunedì 10 maggio 2021	Lunedì 17 Maggio 2020 ore 10.00
Maggio	Martedì 8 Giugno 2021	Martedì 15 Giugno ore 10.00
Giugno	Giovedì 8 Luglio 2021	Giovedì 15 Luglio ore 10.00
Luglio	Mercoledì 4 Agosto 2021	Mercoledì 11 Agosto ore 10.00
Agosto	Mercoledì 8 Settembre 2021	Mercoledì 15 Settembre ore 10.00
Settembre	Venerdì 8 Ottobre 2021	Venerdì 15 Ottobre ore 10.00
Ottobre	Martedì 9 Novembre 2021	Martedì 16 Novembre ore 10.00
Novembre	Martedì 7 Dicembre 2021	Mercoledì 15 dicembre ore 10.00
Dicembre	Lunedì 10 Gennaio 2022	Lunedì 17 Gennaio 2022

I PESI DI PONDERAZIONE DEL PANIERE DI BRESCIA

Tabella 2. Paniere dei prodotti rilevati - Pesi di ponderazione dei prezzi per il calcolo degli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Brescia – 2015-2021

	Pesi anno 2015	Pesi anno 2016	Pesi anno 2017	Pesi anno 2018	Pesi anno 2019	Pesi anno 2020	Pesi anno 2021
Prodotti alimentari, bevande analcoliche	147175	147163	147175	146041	145245	144831	174388
Bevande alcoliche e tabacchi	30536	30435	30536	28372	28072	27094	32112
Abbigliamento e calzature	67202	69032	67202	68560	66975	66939	62384
Abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili	110026	107110	110026	101298	103406	94709	107053
Mobili, articoli e servizi per la casa	74168	70070	74168	70630	71680	72464	79463
Servizi sanitari, spese per la salute	80099	81004	80099	80037	80813	84034	92631
Trasporti	145034	139851	145034	150621	148041	151003	129103
Comunicazioni	27189	29508	27189	26560	25806	25100	30191
Ricreazione, spettacolo, cultura	84634	84263	84634	84588	85733	86111	77263
Istruzione	13293	13781	13293	11029	11400	11876	12423
Servizi ricettivi e di ristorazione	114466	117836	114466	121859	123754	125470	87938
Altri beni e servizi	106178	109947	106178	110405	109075	110369	115051
Indice generale	1000000	1000000	1000000	1000000	1000000	1000000	1000000

Fonte: Elaborazioni Settore Informatica e Statistica su dati ISTAT

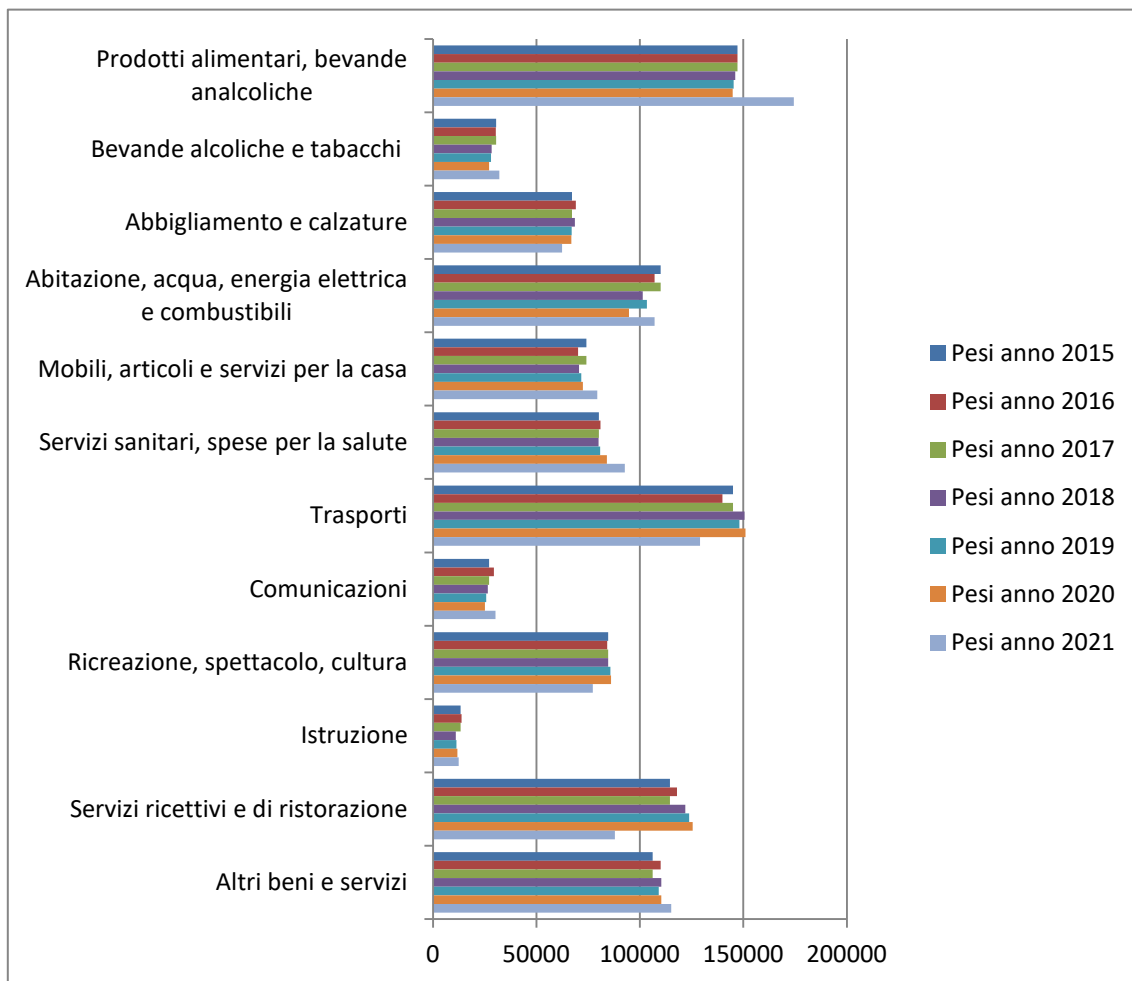
Tabella 3. Paniere dei prodotti rilevati – Variazione dei Pesi di ponderazione dei prezzi per il calcolo degli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività – Variazione percentuale sull'anno precedente - Brescia – 2015-2021

CAPITOLO DI SPESA	Variazione 2014/2015	Variazione 2015/2016	Variazione 2016/2017	Variazione 2017/2018	Variazione 2018/2019	Variazione 2019/2020	Variazione 2020/2021
Prodotti alimentari, bevande analcoliche	0,4	0,0	0,0	-0,8	-0,5	-0,3	20,4%
Bevande alcoliche e tabacchi	6,1	-0,3	0,3	-7,1	-1,1	-3,5	18,5%
Abbigliamento e calzature	-8,8	2,7	-2,7	2,0	-2,3	-0,1	-6,8%
Abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili	9,3	-2,7	2,7	-7,9	2,1	-8,4	13,0%
Mobili, articoli e servizi per la casa	-6,1	-5,5	5,8	-4,8	1,5	1,1	9,7%
Servizi sanitari, spese per la salute	21,9	1,1	-1,1	-0,1	1,0	4,0	10,2%
Trasporti	-3,9	-3,6	3,7	3,9	-1,7	2,0	-14,5%
Comunicazioni	7,9	8,5	-7,9	-2,3	-2,8	-2,7	20,3%
Ricreazione, spettacolo, cultura	-7,7	-0,4	0,4	-0,1	1,4	0,4	-10,3%
Istruzione	5,8	3,7	-3,5	-17,0	3,4	4,2	4,6%
Servizi ricettivi e di ristorazione	0,4	2,9	-2,9	6,5	1,6	1,4	-29,9%
Altri beni e servizi	-4,4	3,5	-3,4	4,0	-1,2	1,2	4,2%
Indice generale	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: Elaborazioni Settore Informatica e Statistica su dati ISTAT

Relazioni 1/2021

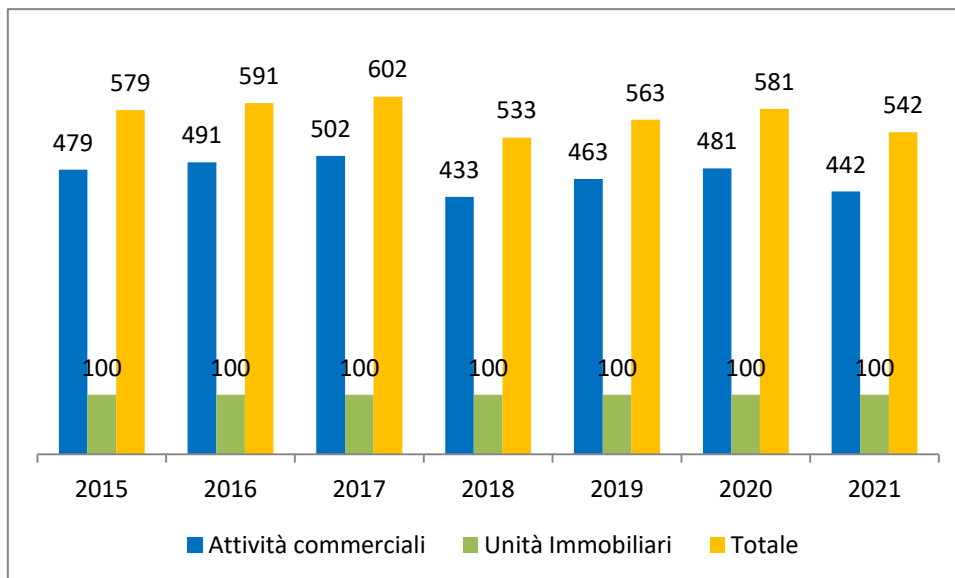
Figura 1. Paniere dei prodotti rilevati - Pesi di ponderazione dei prezzi per il calcolo degli indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Brescia – 2015-2021- v. a.



Fonte: Elaborazioni Settore Informatica e Statistica su dati ISTAT

IL CAMPIONE DI RILEVAZIONE DI BRESCIA (PANIERE)

Figura 2. Distribuzione delle unità di rilevazione per tipologia - Paniere Comune di Brescia – 2015-2021 – Valori assoluti



Fonte: Elaborazioni Settore Informatica e Statistica su dati ISTAT

Tabella 4. Distribuzione delle unità di rilevazione per tipologia – Paniere Comune di Brescia - 2015-2021 (v. percentuali)

Tipo	Variazione 2015/2016	Variazione 2016/2017	Variazione 2017/2018	Variazione 2018/2019	Variazione 2019/2020	Variazione 2020/2021
Attività commerciali	2,5	2,2	-13,7	6,9	3,9	-8,1
Unità Immobiliari	-	-	-	-	-	-
Totale	2,1	1,9	-11,5	5,6	3,2	-6,7

Fonte: Elaborazioni Settore Informatica e Statistica su dati ISTAT

Tabella 5. Aggregati di prodotto per divisione di spesa – Paniere complessivo Comune di Brescia – Anno 2021 - Valori assoluti

Divisione di spesa	Nome divisione	Rilevazione centralizzata	Rilevazione territoriale	Totale
01	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	54	64	118
02	Bevande alcoliche e tabacchi	12	-	12
03	Abbigliamento e calzature	-	40	40
04	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	6	14	20
05	Mobili, articoli e servizi per la casa	10	26	36
06	Servizi sanitari e spese per la salute	2	17	19
07	Trasporti	22	12	34
08	Comunicazioni	11	-	11
09	Ricreazione, spettacoli e cultura	34	19	53
10	Istruzione	1	3	4
11	Servizi ricettivi e di ristorazione	2	17	19
12	Altri beni e servizi	8	18	26
Totale		162	230	392

Fonte: Elaborazioni Settore Informatica e Statistica su dati ISTAT

Tabella 6. Prodotti mensili e bimensili per divisione di spesa – Paniere Comune di Brescia – Anno 2021 - Valori assoluti

Divisione di spesa	Nome divisione	Prodotti bimensili	Prodotti mensili	Prodotti totali
01	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	124	40	164
02	Bevande alcoliche e tabacchi	-	-	-
03	Abbigliamento e calzature	1	98	99
04	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	-	9	9
05	Mobili, articoli e servizi per la casa	-	61	61
06	Servizi sanitari e spese per la salute	-	76	76
07	Trasporti	-	27	27
08	Comunicazioni	-	-	-
09	Ricreazione, spettacoli e cultura	-	46	46
10	Istruzione	-	3	3
11	Servizi ricettivi e di ristorazione	-	45	45
12	Altri beni e servizi	-	61	61
Totale		125	466	591

Fonte: Elaborazioni Settore Informatica e Statistica su dati ISTAT

Relazioni 1/2021

Tabella 7. Quotazioni bimensili e mensili per divisione di spesa – Paniere Comune di Brescia – Anno 2021 - Valori assoluti

Divisione di spesa	Nome divisione	Quotazioni bimensili	Quotazioni bimensili	Quotazioni mensili	Quotazioni totali
01	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	1.141	1.141	434	2.716
02	Bevande alcoliche e tabacchi	-	-	-	-
03	Abbigliamento e calzature	-	-	609	609
04	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	3	3	35	41
05	Mobili, articoli e servizi per la casa	-	-	349	349
06	Servizi sanitari e spese per la salute	-	-	382	382
07	Trasporti	-	-	128	128
08	Comunicazioni	-	-	-	-
09	Ricreazione, spettacoli e cultura	-	-	251	251
10	Istruzione	-	-	16	16
11	Servizi ricettivi e di ristorazione	-	-	280	280
12	Altri beni e servizi	-	-	307	307
Totale		1.144	1.144	2.791	5.079

Fonte: Elaborazioni Settore Informatica e Statistica su dati ISTAT